

Tecnici, classici o scientifici: l'importante è mettersi in gioco

Pubblicato: Venerdì 15 Marzo 2013



Mettersi in gioco, confrontarsi con una nuova realtà, pensare al mondo del lavoro. Sono questi gli elementi positivi e di sfida che i docenti delle scuole superiori vedono nel progetto Business game offerto dall'università Carlo Cattaneo.

Alla finale di venerdì 15 marzo sono arrivate a Castellanza 48 squadre per un totale di oltre 250 studenti partecipanti da tutta Italia: **Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia Liguria, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria e Veneto.** Diverse anche le provenienze scolastiche: tanti licei scientifici, ma anche istituti tecnici e a "sorpresa" un liceo classico. "Tanti dei nostri studenti – spiega **Annalisa Moroni**, docente di latino al liceo classico Rebora di Rho – frequentano poi facoltà economiche. **Questa per noi e per i nostri studenti è una sfida:** non possiamo aiutarli molto sul piano pratico, ma possiamo motivarli. E questo gruppo di ragazzi di un quarta si è entusiasmato ed è arrivato in finale".

Da Sondrio invece arrivano due squadre dall'Itis Mattei. "Per loro è un'esperienza coinvolgente – spiega il professore **Camillo Bianchini** – che può aiutarli anche per l'inserimento nel mondo del lavoro".

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it